

Sede Comune delle Regioni dell'Italia Centrale
Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Umbria



BOLLETTINO DI INFORMAZIONE QUINDICINALE

12/2000

30/06/2000

a cura della FIDI TOSCANA SPA: struttura di supporto della Sede Comune

Rond Point Schuman 6 B-1040 Bruxelles Tel.(32-2) 286.85.10 Fax (32-2) 2868518

Sede delle Regioni del centro Italia a Bruxelles

Regione Abruzzo - Responsabile : Dott.ssa Giovanna ANDREOLA
Tel. +322/286.85.22 & Fax +322/286.85.28
E-mail: abruzzo@regionicentroitalia.org

Regione Lazio - Responsabile : Dott.ssa Joséphine Violette GARAU
Tel. +322/286.85.32 & Fax +322/286.85.38
E-mail: lazio@regionicentroitalia.org

Regione Marche - Responsabile Dott. Vincenzo CIMINO
Tel. +322/286.85.42 & Fax +322/286.85.48
E-mail: marche@regionicentroitalia.org

Regione Toscana - Responsabile : Dott. Mario BADI
Tel. +322/286.85.62 & Fax +322/286.85.68
E-mail: toscana@regionicentroitalia.org

Regione Umbria - Responsabile : Dott. Massimiliano BENELLI
Tel. +322/286.85.72 & Fax +322/286.85.78
E-mail: umbria@regionicentroitalia.org

Struttura di Supporto delle Regioni del centro Italia a Bruxelles

Fidi Toscana SPA - Responsabile Dott. Vittorio PESCHINI
Tel. +322/228.68.510 & fax +322/286.85.18
E-mail: Fidi@regionicentroitalia.org

Ufficio di Redazione

Ideazione e coordinamento del bollettino quindicinale

Vittorio PESCINI

Gestione informazione

Colette RENIER

Cura redazionale

Catia ROSSI

elaborazione scadenario

MARIE keraudy

Adempimenti amministrativi

Simona MUSTI

Schede tecniche e testi

Colette RENIER

Hanno collaborato a questo numero:

Giovanna ANDREOLA, Mario BADI, Massimiliano BENELLI, Orazio CELLINI, Vincenzo CIMINO, MariaCristina DI NARDO, Antonina CIPOLLONE, Valeria COVARELLI, Fabiano DE LEONARDIS, Joséphine Violette GARAU, Patrizia PARIS, Antonella PASSARANI

In Questo Numero:

1. VERTICE DI SANTA MARIA DI FEIRA, IL 19-20 GIUGNO 2000 p. 5
2. PRESIDENZA FRANCESE DELL'UNIONE EUROPEA p.18
3. POLITICA SOCIALE p.23
4. SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE p.24
5. LA GESTIONE EFFICACE DEI FONDI STRUTTURALI p.30
6. FLASH p.33
7. CALENDARIO p.37
8. RICERCA DI PARTNER p.40

1. VERTICE DI SANTA MARIA DI FEIRA, IL 19-20 GIUGNO 2000.

CONCLUSIONI DELLA PRESIDENZA PORTOGHESE

Il Consiglio europeo si è tenuto il 19 e 20 giugno scorso a Santa Maria di Feira; dopo il tradizionale scambio di vedute con il presidente del Parlamento, il consiglio ha trattato i seguenti principali temi di discussione:

Preparare il futuro:

- Conferenza intergovernativa sulla riforma istituzionale
- Carta dei diritti fondamentali
- Politica europea comune in materia di sicurezza e di difesa
- Allargamento.

Occupazione, riforme economiche e coesione sociale- seguito del Consiglio europeo di Lisbona:

- Preparazione della transizione verso un'economia competitiva, dinamica e basata sulla conoscenza:
 - Piano d'azione @-Europa
 - Creazione di uno spazio europeo di ricerca
 - Carta europea per le piccole imprese e nuovo quadro per la politica delle imprese
 - Completamento del mercato interno
- Modernizzare il modello sociale europeo investendo nelle persone e creando uno stato sociale attivo:
 - Istruzione e formazione per vivere e lavorare nella società dei saperi
 - Sviluppo di una politica attiva dell'occupazione
 - Modernizzare la protezione sociale, promuovere l'inclusione sociale
 - L'agenda sociale europea.
- Migliorare i metodi di lavoro
- Consiglio europeo di primavera

Questioni economiche, finanziarie e monetarie

- Indirizzi di massima per le politiche economiche
- Pacchetto fiscale
- Ingresso della Grecia nell'Euro

L'Europa ed i cittadini

- Sanità pubblica e sicurezza alimentare
- Aspetti ambientali e sviluppo sostenibile
- Strategia comune per il Mediterraneo
- Processo di pace in Medio Oriente
- Balcani occidentali
- Dimensione settentrionale
- Africa

Qui di seguito vengono presentati i risultati del Vertice rispetto a ciascuno dei temi di cui sopra. Al fine di rendere la lettura più chiara, le conclusioni vengono presentate sotto forma di tabella.

I. PREPARARE IL FUTURO .

Argomento	Base dei lavori del Consiglio europeo	Conclusioni
Conferenza intergovernativa sulla riforma istituzionale	Relazione della Presidenza (progressi compiuti)	Inclusione delle "cooperazioni rafforzate" nell'ordine del giorno della CIG (oltre ai 3 soggetti "di Amsterdam", quali composizione della Commissione, voto a maggioranza qualificata in Consiglio, ponderazione dei voti in seno al Consiglio)
Carta dei diritti fondamentali	Illustrazione dei lavori dal vicepresidente della convenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Invito alla Commissione a proseguire i lavori secondo il calendario stabilito a Colonia • Richiesta di presentazione di un progetto di documento prima del consiglio europeo di ottobre 2000
Politica europea comune in materia di sicurezza e difesa	Relazione della Presidenza, del titolo "Rafforzamento della politica europea comune in materia di sicurezza e difesa" e documenti connessi.	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione rispetto ai progressi compiuti finora, sia per la gestione militare che per la gestione civile delle crisi • Volontà di raggiungere gli obiettivi primari nel 2003 (come deciso ad Helsinki) • Attesa della Conferenza sugli impegni nel 2000 (durante cui gli SM assumeranno impegni nazionali iniziali) e della creazione di un meccanismo di revisione atto a misurare i progressi compiuti nel completamento degli obiettivi • Individuazione dei principi e modalità rispetto ai provvedimenti volti a consentire ai membri non europei della NATO ed ad altri candidati all'adesione di contribuire alla gestione militare delle crisi.

		<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei principi relativi alla consultazione con la NATO su questioni militari • Modalità per lo sviluppo delle relazioni UE/NATO in 4 settori: questioni di sicurezza, obiettivi delle capacità, modalità per l'UE di accedere ai mezzi NATO e definizione di regimi permanenti di consultazione. • Invito alla Presidenza francese ed al segretario generale alto rappresentante a proseguire i lavori nell'ambito del Consiglio Affari generali ed a presentare una relazione generale al Consiglio europeo di Nizza.
Allargamento	Relazione sui progressi compiuti nei negoziati dopo il Vertice di Helsinki	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione quanto all'apertura di tutti i capitoli dell'acquis (escluse le istituzioni) per Cipro, Ungheria, Polonia, Estonia, Repubblica ceca e Slovenia. • Necessità di compiere ulteriori notevoli sforzi, in particolare per il consolidamento delle strutture amministrative e giudiziarie dei Paesi Candidati • Invito alla Commissione di riferire al consiglio in merito alla conclusioni raggiunte, esame al Consiglio europeo di Nizza dei progressi compiuti. • Turchia: necessità di progressi concreti su: diritti dell'uomo, stato di diritto, sistema giudiziario; invito alla Commissione di presentare una relazione sui progressi • Turchia: Invito alla Commissione di presentare una proposta per l'assistenza finanziaria individuale e per il partenariato per l'adesione.

**II. OCCUPAZIONE, RIFORME ECONOMICHE E COESIONE SOCIALE-
SEGUITO DEL CONSIGLIO EUROPEO DI LISBONA:**

Argomento	Base dei lavori del Consiglio europeo	Conclusioni
<p>Preparazione della transizione verso un'economia competitiva, dinamica e basata sulla conoscenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano d'azione @-Europa • Risoluzione del Consiglio Ricerca sullo spazio europeo di ricerca • Carta europea per le piccole imprese, nuovo quadro per la politica delle imprese • Completamento del mercato interno, comunicazione della Commissione sulla revisione della strategia per il mercato interno 	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione del piano • Priorità a breve termine: misure per la riduzione dei costi di accesso ad Internet attraverso l'accesso disaggregato alla rete locale • Invito alla Commissione di presentare una relazione al Vertice di Nizza e poi su base regolare sui progressi compiuti • Soddisfazione rispetto alla creazione dello spazio europeo di ricerca. • Invito alla Commissione di proseguire il dialogo con le autorità US (collegamento transatlantico a larga banda, permanente ed imparziale tra centri di ricerca e di istruzione dell'UE e degli USA. • Soddisfazione quanto all'adozione della Carta • Attesa dei primi risultati entro la fine del 2000 • Approvazione dell'orientamento generale della comunicazione della Commissione • Invito alla Commissione di presentare entro marzo 2001 una relazione sui mercati dell'energia. • Invito alla Commissione di aggiornare la comunicazione del 1996 sui servizi pubblici di interesse generale (entro il Vertice di Biarritz)

		<ul style="list-style-type: none"> • Invito al gruppo di lavoro a proseguire sulla creazione del cielo unico europeo, e di presentare una relazione finale entro i 6 primi mesi del 2001. • Invito al Consiglio ed al PE di accelerare i lavori sulla direttiva relativa al riciclaggio dei proventi di attività illecite • Invito alla BEI di proseguire i suoi sforzi oltre all'iniziativa Innovazione 2000 ritenuta soddisfacente <p>Incoraggiamento agli SM di riesaminare la qualità e le prestazioni delle amministrazioni pubbliche.</p>
<p>Modernizzare il modello sociale europeo tramite l'investimento nelle persone e la creazione di uno stato sociale attivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione della Commissione sull'iniziativa @- Learning • Sviluppo di una politica attiva dell'occupazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione quanto all'iniziativa • Appoggio agli orientamenti del Consiglio sulle sfide/obiettivi futuri dei sistemi di istruzione • Invito agli SM, al Consiglio ed alla Commissione di individuare delle strategie coerenti e misure pratiche per la formazione permanente di tutti (coinvolgimento delle parti sociali, potenziamento dei finanziamenti pubblici e privati, accesso più ampio all'istruzione superiore...) • Proseguimento degli sforzi volti a rivedere gli orientamenti in materia di occupazione nel 2001 • Invito alle parti sociali a svolgere un ruolo più importante (definizione, valutazione, attuazione degli orientamenti, modernizzazione dell'organizzazione del lavoro, formazione permanente, aumento del tasso di occupazione, in particolare per le donne)

	<ul style="list-style-type: none"> • Modernizzazione della protezione sociale, promuovere l'inclusione sociale: creazione di una rete per un dialogo europeo ed accordo politico sul quadro giuridico per la lotta alle discriminazioni • Agenda sociale europea, proposta della Commissione 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di priorità: sostenibilità dei regimi pensionistici (previsione delle tendenze future, informazioni sulla strategia di riforma attuale o prevista dai regimi nazionali), promozione dell'inclusione sociale. • Invito al Consiglio di adottare quanto prima il piano d'azione sull'inclusione sociale. • Invito al Consiglio di esaminare quanto prima l'agenda nell'ottica dell'adozione al Vertice di Nizza
<p>Migliorare i metodi di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia definita a Lisbona in materia 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del coordinamento tra le varie formazioni del Consiglio, stretta cooperazione tra Presidenza del Consiglio e della Commissione • Sviluppo di un metodo aperto di coordinamento in settori quali: società dell'informazione, ricerca, innovazione, politica delle imprese, riforme economiche, istruzione, occupazione ed inclusione sociale • Richiesta alla Commissione di presentare una relazione entro fine settembre sull'approccio proposto in materia di indicatori e parametri di riferimento (che servirà all'elaborazione di politiche specifiche, ed all'elaborazione della relazione di sintesi da presentare al Consiglio europeo di primavera)

Consiglio europeo di primavera		<ul style="list-style-type: none"> • Previsione della prima riunione a Stoccolma nella primavera del 2001 (politica e strategia in materia economica e sociale) sulla base della relazione di sintesi presentata annualmente dalla Commissione, corredata dei contributi delle diverse formazioni del Consiglio.
---------------------------------------	--	---

III. QUESTIONI ECONOMICHE, FINANZIARIE E MONETARIE:

Argomenti	Base dei lavori del Consiglio europeo	Conclusioni
Indirizzi di massima per le politiche economiche	Indirizzi di massima delle politiche economiche per la Comunità e gli Stati Membri	<ul style="list-style-type: none"> • Invito al Consiglio ECOFIN ad attuare le sue conclusioni al più presto in particolare per quanto riguarda il ruolo di coordinamento degli indirizzi di massima, in stretta cooperazione con le altre formazioni del Consiglio • Invito al Consiglio ECOFIN di prendere in considerazione il legame tra politiche strutturali e politiche macroeconomiche • Invito al consiglio ECOFIN di migliorare il dialogo macroeconomico
Pacchetto fiscale	Relazione sul pacchetto fiscale del Consiglio ECOFIN del 18 giugno e dichiarazioni allegate	<ul style="list-style-type: none"> • Appoggio al calendario (sviluppo graduale verso lo scambio d'informazioni in sostituzione della trattenuta alla fonte) • Invito al Consiglio ECOFIN di proseguire i lavori su tutti gli aspetti del pacchetto fiscale nell'ottica di un accordo completo sull'adozione delle direttive e l'attuazione del pacchetto complessivo quanto prima e non oltre la fine del 2002
Ingresso della Grecia nella zona Euro	Decisione relativa all'ingresso della Grecia nella zona Euro	Soddisfazione quanto all'entrata della Grecia nella zona Euro

IV. L'EUROPA ED I CITTADINI:

Argomento	Base dei lavori del Consiglio europeo	Conclusioni
<p>Sanità pubblica e sicurezza alimentare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione della Presidenza rispetto ai progressi compiuti nell'attuazione del Libro bianco sulla sicurezza alimentare • Relazione della Presidenza sull'attuazione del "principio di precauzione" 	<ul style="list-style-type: none"> • Riafferma della necessità di un elevato livello di tutela della salute umana nella definizione ed attuazione di tutte le politiche dell'UE • Presa di atto della relazione della Presidenza sui progressi in materia di sicurezza alimentare • Attesa della proposta della Commissione rispetto alla creazione di un autorità alimentare europea indipendente entro settembre 2000 • Attesa delle altre proposte della Commissione in materia di attuazione del Libro bianco per disporre di una legislazione più rigorosa in materia di criteri di sanità pubblica entro il 2002 • Invito alla Commissione di formulare le proposte volte a d armonizzare i valori massimi per i contaminanti. • Presa di atto della relazione della Presidenza sull'attuazione del "principio di precauzione"
<p>Aspetti ambientali e sviluppo sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo raggiunto a Montreal • Protocollo firmato a Nairobi rispetto alla sicurezza biotecnologia 	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità rilanciare il dibattito sull'ambiente urbano • Invito alla Commissione di prendere queste questioni in considerazione nelle sue proposte nell'ambito del 6° programma d'azione per l'ambiente(da presentare entro fine anno) • Volontà di intraprendere una revisione globale del processo di integrazione delle esigenze ambientali e

		sviluppo sostenibile nelle politiche settoriali prioritarie. Ed adottare una strategia per lo sviluppo sostenibile (sulla base di una proposta della Commissione) nel giugno 2001.
Sicurezza marittima		<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione rispetto all'intenzione manifestata dalla Commissione di presentare una relazione sulla strategia globale in materia di sicurezza marittima in occasione del vertice di Biarritz al fine di giungere ad una decisione entro fine anno.
Sport		Invito alla Commissione di prendere in considerazione le caratteristiche specifiche dello sport e della sua funzione sociale nel gestire le politiche comuni
Libertà, sicurezza e giustizia	<ul style="list-style-type: none"> • Piano d'azione dell'UE in materia di droga 2000-2004 • Relazione sulle priorità esterne dell'UE in materia di giustizia ed affari interni 	<ul style="list-style-type: none"> • Appoggio al piano d'azione così come proposto dalla Commissione • Approvazione della relazione. • Richiesta dell'inserimento di un capitolo sull'attuazione della dimensione esterna nella relazione da presentare nel dicembre 2001 in applicazione delle conclusioni di Tampere • Rimprovero rispetto ai fenomeni di terrorismo in Europa. Determinazione ad attivare la cooperazione tra gli Stati Membri in materia. • Sgommento per la tragica morte dei 58 stranieri nel Regno Unito, condanna degli atti di tratta degli esseri umani. • Richiesta alla Presidenza francese ed alla Commissione di potenziare la cooperazione nell'individuare le organizzazioni criminali e nell'adottare sanzioni a riguardo.

Regioni ultraperiferiche	<ul style="list-style-type: none"> Programma di lavoro della Commissione sull'attuazione dell'articolo 299 § 2 del trattato sulle regioni ultraperiferiche 	<ul style="list-style-type: none"> Invito alla Commissione a studiare gli elementi forniti a riguardo dagli SM al fine di adottare le misure appropriate al più presto Intenzione di esaminare i progressi in occasione del Vertice di Nizza.
Statuto dei membri del Parlamento europeo		<ul style="list-style-type: none"> Invito alla Presidenza francese di proseguire quanto prima i lavori per adottare un statuto al più presto.

V. RELAZIONI ESTERNE

Argomento	Base dei lavori del Consiglio europeo	Conclusioni
Russia	<ul style="list-style-type: none"> Relazione sull'esito del Vertice UE/Russia del 29 maggio 	<ul style="list-style-type: none"> Appoggio a Putin per i suoi sforzi di modernizzazione e di riforma Necessità di un partenariato forte e saldo tra UE e Russia, fondato in particolare sul rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali Invito alla Commissione ed al Consiglio a riesaminare la situazione a luglio, a prendere le decisioni necessarie nell'ambito del programma TACIS Invito alla Russia di rispettare i suoi impegni ed obblighi rispetto al conflitto della Cecenia
Strategia comune per il Mediterraneo	<ul style="list-style-type: none"> Strategia comune per il Mediterraneo 	<ul style="list-style-type: none"> Volontà di proseguire una politica coerente nel confronto della regione mediterranea Riaffermazione della volontà di contribuire al completamento del processo di pace nel Medio Oriente.
Processo di pace nel Medio Oriente		<ul style="list-style-type: none"> Invito al primo ministro Barak ed al presidente Araft ad intensificare gli sforzi per concludere nei tempi stabiliti un accordo globale che comprenda tutte le questioni relative allo status definitivo.

		<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di attuare integralmente gli accordi conclusi, (3° spiegamento) e ricordo della dichiarazione del Consiglio del 22 maggio. • Ricordo della dichiarazione del 25 marzo a Berlino. • Invito alla nuova leadership siriana ed il governo israeliano a proseguire la scelta strategica di pace. • Soddisfazione del recente ritiro di Israele dal Libano • Invito a tutte le parti a cooperare con ONU e UNIFIL ed astenersi di dichiarazioni/atti suscettibili di pregiudicare gli sforzi intrapresi. • Invito al consiglio ad esaminare sulla base del sig. PESC, il mezzo di fornire assistenza e di contribuire agli sforzi del Libano per la riconciliazione e la riabilitazione.
Balcani occidentali	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione elaborata del sig. PESC sui Balcani occidentali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno agli sforzi della Presidenza, della Commissione, del Consiglio, per garantire la visibilità, la coerenza e l'efficacia della politica UE nella zona. • Riaffermazione della volontà di ottenere la massima integrazione dei Paesi Balcani. • Incoraggiamento agli SM per il rafforzamento della cooperazione regionale con i Balcani anche tramite accordi commerciali regionali. • Invito al sig. PESC a proseguire l'azione sulla base del mandato di Lisbona (in particolare nel quadro della giustizia e degli interni), sotto l'autorità del Consiglio e della Presidenza. • Sostegno alla riforma democratica ed economica in Croazia, attesa di un avvio rapido dei negoziati verso un accordo di stabilizzazione ed

		<p>associazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Invito al governo albanese di proseguire gli sforzi per affrontare le questioni sollevate nello studio di fattibilità della Commissione. • Sostegno alle iniziative della società civile e delle forze democratiche di Serbia e speranza che la Repubblica federale di Jugoslavia possa rapidamente partecipare al processo di stabilizzazione ed associazione. • Sostegno agli sforzi del Montenegro verso la democrazia • Sostegno alla piena attuazione della risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle NU, all'organizzazione di elezioni libere nel Kosovo • Determinazione dell'UE a giocare un ruolo guida nel negoziare un patto di stabilità • Appoggio all'idea francese di organizzare un Vertice Unione europea / Balcani occidentali più avanzati nella loro evoluzione democratica. • Invito al consiglio, assistito del sig. PESC ed alla Commissione a avviare i lavori in tal senso al più presto.
<p>Dimensione settentrionale della politica esterna</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano d'azione per la dimensione settentrionale delle politiche esterne e transfrontaliera dell'UE 2000-2003. 	<ul style="list-style-type: none"> • Invito alla Commissione a svolgere un ruolo guida in materia ed a presentare delle proposte di seguito anche in materia di ambiente e sicurezza nucleare , di lotta alla criminalità internazionale • Appoggio all'intenzione espressa dalla futura Presidenza svedese di preparare insieme alla Commissione una relazione completa sulle politiche relative alla dimensione settentrionale.

		(in preparazione del Consiglio europeo di Goteborg del giugno 2001)
Africa	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro col presidente Mbeki • Dichiarazione sull' Etiopia -Eritrea. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno ad avviare un dialogo globale basato su un partenariato biregionale strategico tra Africa ed Europa e sostegno alla proposta del Portogallo di ospitare il primo Vertice a Lisbona nel 2003 sotto presidenza greca. • Volontà di sostegno alle misure volte ad una crescita economica rapida e ad uno sviluppo sostenibile. • Adozione della dichiarazione.

CR 23/06/00 12.07.29

2. PRESIDENZA FRANCESE DELL'UNIONE EUROPEA

Orientamenti della Presidenza francese, dichiarazione di Lionel Jospin, primo ministro davanti all'Assemblea Nazionale, il 9 maggio 2000:

Premessa:

La Francia sta per esercitare la Presidenza dell'Unione europea in un momento decisivo, tra l'altro dal fatto del processo dell'ampliamento. Si deve quindi "ridare un senso alla costruzione europea", in un periodo in cui questo senso sembra di diluirsi e deve essere riaffermato.

L'Europa è un Unione liberamente e pienamente consentita tra popoli; è un modello di civilizzazione basato sull'incontro di culture che si arricchiscono e si fecondano reciprocamente tramite il dialogo; è una civilizzazione fondata sulla democrazia e le libertà.

Deve ormai diventare uno spazio di crescita, di crescita al servizio della piena occupazione e della coesione sociale: si deve in tale ottica riconquistare la predominanza tecnologica, favorire la creatività, difendere gli interessi collettivi in seno alla concorrenza mondiale, contribuire alla mondializzazione controllata.

L'Europa deve rimanere un insieme in cui le lotte sociali hanno permesso i progressi della uguaglianza e della giustizia, e in cui la performance economica deve rimanere inseparabile del progresso sociale.

I tre assi di appoggio della Presidenza francese:

Le tre linee direttrici che dovranno condurre le riflessioni ed il lavoro della Presidenza francese durante il secondo semestre 2000 sono le seguenti, che saranno sviluppate qui sotto:

- Un Europa al servizio della crescita e della piena occupazione
- Un Europa più vicina ai cittadini
- Un Europa più efficiente e più forte.

I. Un Europa al servizio della crescita e della piena occupazione:

La crescita ed il pieno impiego sono stati al cuore dei dibattiti di Amsterdam (*risoluzione sul patto di solidarietà e di crescita*), a Lussemburgo (*prima riunione del Consiglio dedicata all'occupazione*), a Cardiff (*accento sulla riforma economica*) a Colonia (*patto europeo per l'occupazione*).

La Presidenza portoghese ha continuato sulla stessa tendenza, con il Vertice di Lisbona che ha fissato la riconquista della piena occupazione come obiettivo strategico della decade, il che implica una crescita media annua del 3 % per i Quindici.

1a priorità: l'adozione dell'agenda sociale europea:

Il contenuto di questa agenda dovrà coprire i seguenti aspetti:

- Protezione sociale elevata
- Diritto adattato alle evoluzioni rispetto all'organizzazione del lavoro.
- Politica occupazionale che tenga conto delle mutazioni dell'apparato industriale
- Lotta all'esclusione ed a tutte le forme di discriminazione.

Un programma di lavoro su 5 anni sarà definito con la Commissione europea e tutti gli attori coinvolti, quali i governi, il Parlamento europeo, le parti sociali, gli ambienti associativi.

2a priorità: rafforzamento del polo economico:

Questo polo economico si deve creare accanto al "polo monetario" rappresentato dalla Banca centrale europea.

Sebbene la strategia in materia di Euro abbia già contribuito a rafforzare la crescita economica della zona Euro, a contenere le pressioni inflazionistiche, a garantire il potere d'acquisto dei cittadini europei, si devono ancora compiere alcuni passi:

- Rafforzamento del ruolo della zona Euro
- Coordinamento delle politiche economiche al fine di assicurare una maggiore visibilità alla politica economica della zona Euro e dell'autorità politica che la gestisce.
- Proseguimento dell'armonizzazione fiscale necessaria al buon funzionamento del mercato unico ed alla lotta alla concorrenza sleale.
- Messa in opera di nuove regolazioni economiche: accelerazione dell'organizzazione dell'ambiente finanziario internazionale, tramite tra l'altro: adozione della direttiva sul riciclaggio del denaro sporco, (a sostegno dell'azione condotta nell'ambito del G7), proseguimento della lotta alla criminalità organizzata tramite il ravvicinamento dei provvedimenti giuridici relativi al depistaggio ed alla confisca degli averi di origine criminale o provenienti da centri "off shore".

3a priorità: mettere l'Europa alla punta della società dell'informazione:

Al fine di "nutrire" la sua crescita e tornare al pieno impiego, l'Europa deve affermarsi come "continente dell'innovazione"; per ciò, si intende:

- Sostenere la creazione di imprese innovatrici tramite la fornitura di capitale a rischio.
- Incoraggiare l'Internet di seconda generazione nonché i contenuti ed i servizi europei .
- Proseguire l'adattamento del quadro regolamentare europeo rispetto alle esigenze della società dell'informazione.
- Collegamento di tutte le scuole ad Internet entro la fine 2001.

4a priorità : costruzione di un vero spazio europeo della crescita:

Si tratta di dotare i giovani europei dei riferimenti culturali comuni indispensabili all'emergenza di una cittadinanza e di un Europa politiche.

In tal contesto, si dovrà definire un approccio che consenta di sopprimere gli ostacoli che ancora rimangono alla mobilità degli studenti, degli insegnanti e dei ricercatori .

II. Un Europa più vicina ai cittadini:

Si tratta di farsi ch  l'Unione europea prenda in considerazione le esigenze, le preoccupazioni dei cittadini.

1a priorit : salute pubblica e tutela dei consumatori:

- Proseguimento dei lavori rispetto alla problematica dell'encefalopatia spongiforme bovina.
- Preparazione della messa in opera di un'autorit  alimentare europea indipendente.
- Proseguimento delle riflessioni sul principio di precauzione.
- Adozione di misure concrete rispetto all'etichettatura della carne bovina e alla rintracciabilit  delle filiere.

2a priorit : accesso di tutti a servizi di qualit :

Riflessione generale sull'importanza dei servizi di interesse pubblico in Europa.

3a priorit : ambiente:

- Proseguimento dell'attuazione del Protocollo di Kyoto rispetto alla lotta contro l'effetto serra.
- Di particolare importanza riguarda sar  la Conferenza preparatoria da tenersi a Lione nel corso di luglio 2000.

4a priorit : sicurezza nei trasporti:

- Adozione di un insieme coerente e concreto di misure volte al miglioramento della sicurezza del trasporto marittimo.
- Armonizzazione dell'orario di lavoro nel trasporto stradale.

5a priorit : politica d'immigrazione e diritto di asilo:

- Proseguimento dell'azione concertata in materia.
- Attuazione degli orientamenti adottati in seno al Vertice di Tampere di ottobre 1999, per quanto riguarda in particolare i titoli di soggiorno di lunga durata, l'armonizzazione delle condizioni di accoglienza ed il rafforzamento della lotta all'immigrazione irregolare.

6a priorit : realizzazione di uno spazio giudiziario europeo:

- Adozione di misure volte al riconoscimento delle decisioni giudiziarie e dei giudizi.
- Creazione di una rete giudiziaria europea.

7a priorit : sport:

- Rafforzamento dell'efficacia dell'azione giudiziaria europea contro il doping.
- Adozione di una dichiarazione in occasione del Vertice di Nizza rispetto alla specificit  ed al ruolo del settore dello sport in materia sociale.

8a priorità: messa in circolazione dell'Euro:

- Scambio di informazioni più stretto.
- Maggiore coordinamento tra gli Stati Membri.

9a priorità: Europa della difesa:

- Preparazione del passaggio alle strutture definitive dell'Europa della difesa.

III. Un Europa più efficiente e più forte:

Da 15 anni, l'Europa è riuscita a superare delle tappe decisive nella sua costruzione, ma tuttavia, si deve concedere che questa costruzione è spesso rimasta "per un elite" e soprattutto orientata verso l'economia ed il commercio senza che molta attenzione venga accordata a questioni essenziali quali: la povertà, la disoccupazione, l'esclusione.

Intanto, il sentimento dei cittadini di adesione all'Europa non si smentisce, ma si osserva un'incomprensione crescente del suo funzionamento e di certe delle sue azioni: occorre "ricentrare" l'Europa sulle preoccupazioni dei cittadini, definire meglio le responsabilità e competenze dell'Unione e degli Stati Membri, tramite una maggiore applicazione del principio di sussidiarietà: l'Europa deve essere realmente condotta, diretta governata e controllata sulla base dei principi che reggono le democrazie parlamentari.

1a priorità : Carta europea dei diritti fondamentali:

- deve essere finalizzata entro la fine anno, ma non sarà possibile definire il suo statuto giuridico prima del Vertice di Nizza; dovrà integrare valori fondamentali della costruzione europea, quali: libertà e giustizia, salute e sicurezza, pari opportunità, ambiente.

2a priorità: Riforma delle istituzioni:

- oltre alle 3 questioni importanti lasciate dopo Amsterdam (composizione della Commissione, voto a maggioranza qualificata in seno al Consiglio, ponderazione dei voti al Consiglio), altre riforme risultano necessarie anche se non necessariamente riportate nei Trattati, quali l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione e del Consiglio.

3a priorità: Integrazione europea:

- si deve migliorare, tramite delle misure che lo rendano più flessibile ed efficace, il sistema delle cooperazioni rafforzate.
- Si dovrà riflettere attorno alle diverse idee che già circolano rispetto alla necessità di riforma in seno all'Unione per renderla efficace nel contesto dell'ampliamento:
 - Riforma approfondita che modifichi i ruoli della Commissione, del Consiglio, del Parlamento, e, se del caso, crei nuove istituzioni?
 - Costituzione, tramite un "avanguardia di certi Stati Membri, di una "federazione di Stati Nazioni"?
 - Costituzione europea.

Anche se queste riforme risultano insufficienti a lungo termine, non si tratta di andare troppo veloce e rischiare di creare la confusione ed il disordine nelle istituzioni.

4a priorità: ampliamento:

- Si deve proseguire il processo storico dell'ampliamento, ma senza andare troppo rapidamente e rischiare di perdere il controllo delle operazioni.
- Rafforzamento del dialogo con i Paesi Candidati, in particolare nelle riunioni della Conferenza europea da organizzare durante il secondo semestre del 2000 e più specificamente in occasione della Conferenza di Nizza che si terrà immediatamente prima del Vertice di Nizza.

CR 21/06/00 18.08.42

3. POLITICA SOCIALE

Lotta all'esclusione sociale: la Commissione organizza il seguito del vertice di Lisbona in modo da lottare alla povertà ed alle sue cause:

La Commissione ha adottato in data il 16 giugno scorso delle misure volte a mettere a posto un nuovo programma comunitario il cui obiettivo consiste nello stabilire dei mezzi comparabili per misurare il livello di povertà, di aiutare gli Stati Membri nel cooperare per la predisposizione di piani d'azione nazionali contro la povertà, nonché nel contribuire la creazione di reti tra partner sociali e la società civile.

Questa iniziativa della Commissione fa seguito alla decisione che è stata presa in occasione del Vertice di Lisbona di lanciare su scala dell'Unione una strategia economica e sociale globale volta a modernizzare il modello sociale europeo, di investire nelle risorse umane e di promuovere l'integrazione sociale.

La dotazione finanziaria del programma che durerà 5 anni è fissata a 70 milioni di Euro.

Il programma sarà anche aperto ai Paesi Candidati all'adesione.

Secondo la commissaria Anna Diamantopoulou, " *la chiave della lotta alla prevenzione risiede nella prevenzione : si tratta di operare al fine dell'integrazione sociale, e non di aspettare che si installi l'esclusione sociale .E' di conseguenza necessario di definire quanto prima indicatori e di ottenere dei dati, fondamentali indispensabili della nostra politica*".

Il programma prevede un azione comunitaria volta a promuovere l'integrazione sociale tramite il proseguimento dei seguenti 3 principali obiettivi:

- Migliorare la comprensione dell'esclusione sociale, tramite il contributo all'analisi, all'elaborazione ed alla diffusione delle statistiche comparabili su scala europea.
- Organizzare la cooperazione tramite lo scambio delle migliori prassi nell'ambito dell'elaborazione dei piani di azione nazionali in materia di esclusione sociale.
- Sostenere e sviluppare la capacità delle organizzazioni non governative e degli altri organismi coinvolti ad trattare l'esclusione sociale con efficienza, aiutando le ONG a creare delle reti o tramite l'organizzazione di una tavola rotonda annuale dedicata all'esclusione sociale.

Il programma si appoggia sul documento di politica generale intitolato "Costruire un Europa dell'inclusione", che ha presentato la Commissione in occasione del Vertice di Lisbona.

Viene previsto di adottare, in occasione del vertice di Nizza di dicembre prossimo, una serie di obiettivi in materia di integrazione sociale, e che gli Stati Membri stabiliscano i loro piani di azione nazionale entro la primavera o l'inizio dell'estate del 2001 al fine di attuarli entro la fine del 2001.

La base giuridica della decisione adottata oggi dalla Commissione è l'articolo 137 nuovo del trattato che istituisce la Comunità europea, così come modificato dal trattato di Amsterdam.

4. SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

Iniziativa @-Learning: "pensare all'istruzione di domani"

(Comunicazione della Commissione , COM (2000) 318 definitivo del 25 maggio 2000)

Premessa:

Durante il Consiglio europeo di Lisbona, tenutosi il 23 e 24 marzo 2000, i capi di Stato e di governo hanno fissato per l'Unione europea l'obiettivo strategico di *"diventare l'economia della conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo, capace di una crescita economica durevole, accompagnata da un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'occupazione e da una maggiore coesione sociale"*.

La realizzazione di questo obiettivo implica :

- Il coinvolgimento sempre più intenso di tutti i soggetti impegnati nei processi dell'istruzione e della formazione.
- L'intensificazione degli sforzi in materia di istruzione e formazione.
- Lo sfruttamento massimo delle opportunità offerte dalla nuova economia ed in particolare da Internet.

In tal contesto, il presidente Prodi ha già presentato il piano d'azione @-Europa, che articola una serie di settori d'azione strategici, definendo per ciascuno le sfide e le proposte di soluzioni.

Il Consiglio Istruzione è stato pregato di avviare una riflessione generale sugli obiettivi concreti futuri dei sistemi d'istruzione, con un'attenzione particolare alle preoccupazioni ed alle priorità comuni.

Difatti, l'iniziativa @-Learning articola le diverse componenti di @-Europa ed intende mobilitare le comunità educative e culturali.

Urgenza della mobilitazione europea:

Sia l'iniziativa @-Europa che @-Learning si appoggiano su una serie di osservazioni qui sotto sintetizzate:

- Deficit di attrezzature e di software: il deficit si osserva nell'attrezzatura, che si tratti di software o di hardware, a livello delle scuole, delle Università dei centri di formazione tecnica pubblici o privati, o della formazione in seno alle imprese.
- Penuria di personale qualificato: questa osservazione vale che si tratti di insegnanti o formatori; il deficit di specialisti delle nuove tecnologie corrispondeva a 500.000 posti di lavoro nel 1998, il che significa che, se non verrà invertita questa tendenza, tale deficit supererà i 1,6 milioni di posti di lavoro nel 2002. si nota anche la percentuale estremamente ridotta di reali competenze nel settore delle nuove tecnologie.

- Quota europea di software, di prodotti e di servizi didattici multimediali limitata: l'80 % circa del mercato mondiale in materia proviene dagli Stati Uniti; l'industria europea appare sotto capitalizzata, e comporta un gran numero di imprese di piccole dimensioni. La più grande sfida dell'Europa è di riuscire a produrre e sviluppare software, contenuti e servizi in numero sufficiente ed adeguato.
- Costo elevato delle telecomunicazioni in Europa: questo costituisce un ostacolo per l'utilizzazione intensiva di Internet e per lo sviluppo della cultura digitale.

Obiettivi dell'iniziativa @-Learning:

Si tratta degli obiettivi definiti dal Consiglio europeo di Lisbona per l'evoluzione dei sistemi di istruzione e di formazione; possono essere classificati nelle seguenti categorie:

- In termini di infrastruttura:
 - Attrezzare tutte le scuole dell'Unione con accesso ad Internet entro la fine del 2001
 - Favorire la creazione di una rete europea di altissima velocità per le comunicazioni scientifiche che colleghi gli istituti di ricerca, le università, le biblioteche scientifiche e, in modo progressivo, le scuole.
 - Fornire a tutti gli alunni di un accesso rapido ad Internet ed alle risorse multimediali nelle classi.
- In termini di livello di conoscenza della popolazione:
 - Aumento sostanziale ogni anno dell'investimento nelle risorse umane pro capite.
 - Dotazione di ogni cittadino delle competenze necessarie per "vivere e lavorare nella società dell'informazione"
 - Accesso dell'insieme della popolazione alla cultura digitale.
- In termini di adeguamento dei sistemi di istruzione e di formazione alla società della conoscenza:
 - Formazione di un numero sufficiente di insegnanti entro il 2002
 - Trasformazione delle scuole e dei centri di formazione in centri locali di acquisizione delle conoscenze polivalenti ed accessibili a tutti.
 - Adozione di un quadro europeo che definisca le nuove competenze di base di cui l'istruzione e la formazione lungo tutto l'arco della vita devono consentire l'acquisizione: tecnologie dell'informazione, lingue straniere, cultura tecnica, in particolare la creazione di un diploma europeo per le competenze di base delle tecnologie dell'informazione.
 - Definizione entro il 2000 degli strumenti che consentano d'incoraggiare la mobilità degli studenti, degli insegnanti, dei formatori e dei ricercatori.
 - Limitazione del fossato tra coloro che hanno accesso alle nuove conoscenze e coloro che non c'è l'hanno, tramite la definizione di azioni prioritarie per gruppi determinati, quali donne, anziani, disabili, minoranze, persone aventi bassi livelli di qualifica...
 - Dotazione di tutti gli allievi di una "cultura digitale" entro la fine del 2003.

Linee d'azione principali:

Uno sforzo per lo sviluppo delle infrastrutture:

- Acquisizione di computer multimediali
- Collegamento e miglioramento dell'accesso alle reti digitali dei vari centri di istruzione, formazione e di conoscenza.
- Creazione di ambienti di apprendimento che corrispondano alle esigenze che si presentano a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita
- Accesso agli altri luoghi d'apprendimento, quali biblioteche, centri culturali, musei..., che devono anche essere accessibili alle associazioni incaricate dell'istruzione e della formazione informali quali ad esempio le associazioni e le parti sociali.

Uno sforzo di formazione a tutti i livelli:

- Chiarimento dei modelli didattici innovativi e creazione di nuovi tipi di rapporti tra alunni ed insegnanti.
- Sviluppo delle competenze necessarie per l'utilizzazione delle nuove tecnologie.
- Approfondimento dell'analisi delle qualifiche e delle competenze richieste per esercitare missioni di formazione nell'industria e nei servizi (per tirocinanti e lavoratori)
- Definizione delle competenze di base di cui la formazione e l'istruzione nell'arco di tutta la vita devono consentire l'acquisizione nonché delle competenze specifiche ai nuovi profili professionali.

Lo sviluppo di servizi e contenuti multimediali di qualità:

- Rafforzamento dell'industria europea dei prodotti didattici multimediali, che lamenta una sotto capitalizzazione e la penuria di personale qualificato
- Organizzazione di rapporti più stretti tra questa industria ed i sistemi d'istruzione e di formazione .
- Sviluppo e stimolo di un mercato europeo dei contenuti e dei servizi che risponda alle esigenze delle comunità educative e culturali e dei cittadini.
- Individuazione di criteri di qualità, delle modalità di valutazione e di riconoscimento accademico o professionale dei contenuti e dei livelli di formazione proposti necessari per guidare l'insegnante ed il discente nel nuovo ambiente d'approfondimento.
- Sviluppo dei servizi d'orientamento professionale : rafforzamento della loro capacità entro la fine del 2002.

Sviluppo di centri di acquisizione delle conoscenze e collegamento in rete:

- Trasformazione dei centri d'insegnamento e di formazione in centri d'acquisizione di conoscenze polivalenti ed accessibili a tutti.
- Approvvigionamento delle attrezzature e la formazione degli insegnanti.
- Interconnessione degli spazi e dei campus virtuali, il collegamento in rete delle università, delle scuole, dei centri di formazione e dei centri di risorse culturali.

Attuazione delle azioni previste:

Da parte degli Stati Membri:

La Commissione, in stretta collaborazione con il Comitato Istruzione del Consiglio, elaborerà un quadro di controllo delle azioni avviate; un'analisi delle azioni relative alla politica di istruzione e di formazione che consentirà di valutare:

- I progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi fissati.
- L'efficacia delle misure e delle politiche attuate.
- La diffusione delle buone prassi e l'arricchimento della riflessione comune.

La valutazione sarà effettuata a livello europeo, sulla base degli indicatori definiti nel quadro del processo di Lussemburgo e del piano d'azione @-Europa.

Meccanismi di osservazione saranno sviluppati e la Commissione presenterà periodicamente al Consiglio "Istruzione" delle relazioni riguardanti le varie fasi di @-Learning.

L'iniziativa @-Learning contribuirà alla modifica degli orientamenti per l'occupazione che la Commissione proporrà all'autunno 2000 nel contesto della valutazione intermedia del processo di Lussemburgo ed un orientamento specifico è previsto, al fine di:

- Migliorare l'attitudine all'occupazione e l'adattabilità del mercato del lavoro
- Rafforzare la formazione lungo tutto l'arco della vita.
- Introdurre delle misure di valutazione adeguate.

Sostegno comunitario a favore dell'iniziativa @-Learning:

Tale sostegno si può dividere secondo le seguenti due categorie: utilizzo di programmi od iniziative esistenti a favore del completamento degli obiettivi dell'iniziativa, o azioni specifiche previste esclusivamente per l'attuazione di @-Learning.

La Commissione intende predisporre un documento di lavoro nell'ottobre 2000, che presenterà l'insieme delle azioni a livello comunitario previste per sostenere la realizzazione dell'iniziativa @-Learning. Tale iniziativa s'inserirà nel quadro dell'Agenda sociale europea da adottare durante il Consiglio europeo di Nizza del dicembre 2000.

Azioni esistenti da utilizzare per l'attuazione di @-Learning:

Strumento / programma esistente	Azioni finanziabili
Fondi strutturali	<ul style="list-style-type: none">• Attrezzatura• Formazione degli insegnanti e dei formatori• Creazione di centri locali d'acquisizione polivalenti ed accessibili a tutti
Programmi nei settori dell'istruzione, della formazione, della cultura (Socrates, Leonardo, Cultura 2000)	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo dei contenuti, dei metodi, delle prassi pedagogiche innovative• Collegamento in rete• <u>Aumento della mobilità virtuale (corsi a distanza)</u>• <u>Verifica e convalida di "spazi virtuali"</u>: messa in contatto di allievi, docenti, formatori, imprenditori e messa a disposizione di progetti, sintesi, materiali, su cui base potranno sviluppare le loro competenze.

<p>Programmi di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Settore tecnologico: tecnologie della società dell'informazione (IST), telecomunicazioni (Ten Telecom) • Settore della ricerca socioeconomica: ricerca a finalità socioeconomica (TSER) • Spazio europeo per la ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> • Far entrare la gioventù nell'era digitale • Promuovere un accesso Internet rapido per i ricercatori e gli studenti • <u>Sviluppo della mobilità degli insegnanti, studenti, formatori e ricercatori</u>
<p>Programmi di cooperazione internazionale una cui parte è dedicata all'istruzione ed alla formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmi destinati ai Paesi Candidati all'adesione • Programma MEDA • Iniziativa EUMEDIS (progetti pilota) 	<p>Insieme degli obiettivi fissati nell'ambito di @-Learning.</p>
<p>Linguanet Europa</p>	<p><u>Apprendimento delle lingue</u>: creazione di un centro virtuale di risorse linguistiche per i professori di lingua e per il grande pubblico</p>
<p>European Credit Transfer (ECTS) Forum sulle qualifiche Europass European Computer Driving Science (ECDI)</p>	<p><u>Riconoscimento delle qualifiche e dei periodi di studi e di formazione.</u></p>

NB: le attività sottolineate corrispondono alle priorità stabilite dalla Commissione.

Azioni/iniziative specifiche nell'ambito di @-Learning:

Azione prevista	Mezzi utilizzati
<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un campus europeo virtuale e plurilingue : apprendimento e collaborazione tra istituti scolastici • Sviluppo di una rete europea per l'innovazione e lo scambio d'informazioni nel settore delle tecnologie dell'informazione. 	<p>Rafforzamento della cooperazione sviluppata nell'ambito della rete EUN (The European Schoolnet) (associazione di 20 ministri dell'educazione: UE, SEE, PECO)</p>
<p>Incoraggiamento alla creazione di "portali europei" in grado di federare comunità didattiche coerenti, tramite la promozione ad un accesso facile ad uno spazio europeo d'istruzione e di formazione</p>	<p>Progetto "The Gateway" su Internet.</p>
<p>Creazione di un quadro generale di riflessione sulle innovazioni in corso</p>	<p>Costituzione di un "gruppo ad alto livello" (che associ i migliori pensatori del mondo dell'istruzione del mondo economico pensare l'istruzione e la formazione di domani)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Guida del processo decisionale dei responsabili riguardante tutte le opzioni possibili e guida delle riflessioni strategiche • Formulazione di sintesi e di conclusioni rispetto al lavoro effettuato sul terreno e sulla base dei progetti sperimentali a livello europeo ed a livello degli SM (istruzione, formazione, ricerca) 	<p>Creazione di meccanismi di osservazione , comprendenti lo sviluppo di scenari futuri</p>
<p>Formazione dei formatori per rispondere alle esigenze didattiche e di formazione attuali e future</p>	<p>Creazione di una rete di formazione di formatori esperti nell'utilizzazione didattica delle tecnologie : integrazione della formazione dei formatori, degli insegnanti e dei gestori di sistemi didattici.</p>

Stimolo dello scambio di esperienze <ul style="list-style-type: none"> • tra le istituzioni didattiche • tra le istituzioni incaricate della formazione • tra piccole e grandi imprese • trasversalmente ai vari luoghi di apprendimento 	Creazione di un sito @-Learning su Internet, basato tra l'altro sui materiali didattici sviluppati o in via di sviluppo nel quadro di Leonardo da Vinci e di Socrates (istruzione aperta ed a distanza, Minerva)
Promozione dell'attitudine ad occupare posti di lavoro	Sviluppo delle qualifiche e delle competenze associate alla messa in funzione ed all'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Stimolo all'autorealizzazione ed alla motivazione dei "dicenti"	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della qualità dei materiali multimediali • Miglioramento della pertinenza delle tecnologie per creare sinergie tra lavoro autonomo e lavoro in gruppo

Commento:

Sebbene l'iniziativa @-Learning si rivela interessante per i decisori nonché per i gestori dei programmi ed iniziative comunitarie in quanto rivelano le priorità ed obiettivi fissati dalla Unione europea in materia, si deve comunque fare presente che sono pochi - per non dire inesistenti - i finanziamenti che la Commissione intende dedicare al completamento degli obiettivi fissati.

Si tratta infatti di riorientare l'utilizzazione di risorse esistenti a favore degli obiettivi specifici individuati nell'ambito della società dell'informazione, ma è chiaro che la maggior parte dello sforzo spetta agli Stati Membri, che sia attraverso l'utilizzo delle loro risorse proprie o attraverso l'utilizzo di una parte delle risorse comunitarie a loro dedicate, quali ad esempio nell'ambito dei Fondi strutturali.

CR 16/06/00 16.52.47

5. LA GESTIONE EFFICACE DEI FONDI STRUTTURALI

(Seminario d'informazione sulla gestione dei Fondi strutturali,
Bruxelles, 20 giugno 2000)

La nuova divisione delle responsabilità nella gestione e nel controllo finanziario - M. Brian Gray

Durante l'ultimo periodo di programmazione la Corte dei Conti ha rilevato numerose irregolarità nel processo di assegnazione dei fondi comunitari. Per rimediare a tali situazioni, delle nuove regole sono state previste nel regolamento (CE) 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 relativo alle disposizioni generali sui Fondi strutturali.

La programmazione degli aiuti europei avviene secondo il principio del **partenariato**, il che significa che devono essere associati l'insieme dei soggetti dello sviluppo economico e sociale: oltre lo Stato, la Commissione, e le autorità pubbliche regionali e locali, sono interessati gli organismi designati dalle autorità nazionali.

Il ruolo dell'**autorità di gestione** è di dare informazioni a quelli che aspirano ad un finanziamento dei Fondi strutturali, nonché di emanare bandi per permettere la presentazione di proposte di progetti e infine di effettuarne la selezione.

Il **comitato di sorveglianza** si occupa in modo più specifico di accertare la qualità e l'efficacia dell'attuazione dell'intervento.

L'**autorità di pagamento** deve verificare la conformità delle spese alle norme comunitarie, presenta le richieste di pagamento alla Commissione e ne incassa i relativi importi.

Il **controllo finanziario** è effettuato dagli Stati Membri attraverso le autorità di gestione e di pagamento ma anche attraverso le loro proprie amministrazioni finanziarie. Il ruolo della Commissione consiste nel verificare l'effettività del sistema di controllo. In caso di irregolarità finanziarie rilevate, gli Stati Membri devono correggerle.

La gestione finanziaria - M. Luis Boris

I programmi sono finanziati secondo un sistema di impegni di bilancio e di pagamenti.

Gli impegni

Gli impegni corrispondono all'assegnazione di fondi europei ai programmi. Vengono assunti annualmente. Il primo impegno è assunto quando la Commissione approva l'intervento. Gli altri impegni sono assunti in modo automatico prima del 30 aprile di ogni anno secondo il piano di finanziamento del programma.

Ne risulta che l'impegno unico è riservato solamente alle azioni innovative e all'assistenza tecnica. Inoltre, non esistono le clausole sospensive sugli impegni (solo sui pagamenti).

Il **disimpegno automatico** avviene quando lo Stato Membro, per l'impegno relativo all'esercizio "n", non presenta una domanda di pagamento conforme entro due anni della scadenza ("n+2"). In tale caso, i fondi vengono disimpegnati automaticamente e non possono essere oggetto di un nuovo impegno. E' previsto che la Commissione debba informare gli Stati Membri in tempo utile rispetto agli impegni che rischiano il disimpegno automatico per lasciarli il tempo di reagire.

Esistono delle eccezioni a questa regola: forza maggiore, ricorsi amministrativi o giuridici, di cui la Commissione deve essere informata.

I pagamenti

Ci sono diversi tipi di pagamenti:

- l'anticipo iniziale
- il pagamento intermediario
- il saldo finale

Al momento dell'adozione del programma, un **acconto iniziale** pari a 7 % dell'importo totale è versato automaticamente al beneficiario per permettere l'avvio concreto del programma. Questo anticipo può essere versato in due quote ripartite su due esercizi, e per l'anno 2000 è possibile limitarlo al 3,5%. Non esiste clausola sospensiva. Invece, esiste una clausola di rimborso secondo la quale l'acconto deve essere rimborsato qualora non venga dichiarata alcuna spesa entro 18 mesi.

I **pagamenti intermediari** consistono nel rimborso delle spese effettive certificate dallo Stato Membro. L'ammontare è calcolato al livello delle misure secondo il complemento di programmazione.

L'ammissibilità delle richieste di pagamento dipende dalla presentazione (ed accettazione da parte della Commissione) dei documenti seguenti:

- Un complemento di programmazione,
- Un rapporto annuale,
- Una valutazione a metà percorso,
- La coerenza delle decisioni prese dall'autorità di gestione,
- Il rispetto delle raccomandazioni espresse della Commissione,
- L'assenza di sospensione dei pagamenti.

Il **saldo finale** consiste nella liquidazione finale le cui regole sono equivalenti ai rimborsi intermediari (secondo un calcolo per misura).

Le condizioni richieste sono le seguenti:

- Un termine di 6 mesi per la certificazione finale delle spese,
- Un rapporto finale approvato dalla Commissione,
- Una dichiarazione di validità della richiesta di pagamento (art. 38),
- Un ricorso possibile entro un termine massimale di 9 mesi (art. 32)

Disposizioni particolari

- Previsione di bilancio degli Stati Membri (art. 32): Gli Stati Membri devono trasmettere alla Commissione entro il 30 aprile di ogni anno le loro previsioni di richiesta di pagamenti per l'anno corrente e per l'anno successiva.
- L'euro: Le decisioni e transazioni devono essere espresse in euro (regolamento CE n. 643/2000 della Commissione, GUCE L n. 78 del 29 marzo 2000).
- Gestione finanziaria dei programmi attuali (iniziati durante il periodo 1994-1999): il disimpegno automatico e la chiusura dei programmi iniziati durante il periodo precedente avviene secondo le due scadenze seguenti (art. 52.5):
 1. per i programmi approvati prima del 1.1.94, la richiesta di saldo deve essere effettuata prima del 31.3.2001 per un pagamento entro il 30.09.2001. Qualora non intervenga la richiesta del saldo entro il 31.3.2001, l'importo corrispondente verrà automaticamente disimpegnato;
 2. per i programmi approvati tra il 1.1.94 e il 31.12.99, la richiesta di saldo deve essere introdotta entro il 31.3.2003 per un pagamento entro il 30.09.2003.

La valutazione dei programmi – M. Joergen Gren

Non c'è una definizione universale del concetto di "valutazione": non è uno studio scientifico, non consiste in un audit finanziario, no assomiglia al monitoraggio.

Per il periodo di programmazione 2000-2006, sono previste 6 tappe importanti di valutazione:

1. la valutazione ex-ante (art. 41);
2. la valutazione dei Piani e programmi (art.15 §3);
3. la valutazione intermediairia (art. 42);
4. la valutazione ex-post (art. 43);
5. l'analisi dei costi-benefici per i progetti più importanti (art.25);
6. le valutazioni tematiche (art. 40 §3).

Che cosa ritiene importante la Commissione?

Per la Commissione i principali problemi sono due:

- **gli indicatori**: il nuovo approccio della Commissione è di ritenere un numero di indicatori meno importante ma più rappresentativo.
- **la riserva di efficacia ed efficienza**: il 4% degli stanziamenti assegnati a ciascuno SM viene messo in riserva fino al 2003 per essere distribuiti ai programmi più "efficienti". La valutazione delle prestazioni si effettua secondo indicatori riguardanti la gestione, l'esecuzione finanziaria e l'efficacia:

Per quale ragioni sono condotte le valutazioni?

Secondo la Commissione la valutazione dei programmi serve non solo a migliorare la gestione dei futuri programmi ma anche ad orientare l'attribuzione delle risorse di bilancio.

In fine, una buona valutazione secondo i criteri della Commissione deve essere leggibile, utile, indipendente, non solo critica (deve essere bilanciata), modesta, e deve anche aprirsi su delle nuove idee.

Marie Keraudy

6. FLASH

EDUCAZIONE

Conferenza europea dei ministri dell'educazione a Bucarest:

Si è tenuta il 19 giugno a Bucarest una conferenza che riuniva tutti i ministri dell'educazione dell'Unione europea e dei Paesi Candidati; questa conferenza, che è organizzata ogni anno dal 1997 (congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio europeo e da un Paese dell'Europa centrale ed orientale), sarà dedicata questo anno alle relazioni tra politiche dell'educazione, coesione sociale e qualità dell'insegnamento. Un totale di 35 Paesi partecipa alla riunione, alla presenza della commissaria Reding. La commissaria ha presentato in occasione della Conferenza la relazione finale sulla qualità dell'insegnamento scolastico ed ha confermato l'avvio della nuova fase del programma TEMPUS che coprirà i 6 prossimi anni e sarà aperto oltre ai "Paesi TACIS", ai Paesi del sud est europeo ed in particolare l'Albania, la Bosnia Erzegovina, l'ex repubblica iugoslava di Macedonia e la Croazia (il programma TEMPUS contribuisce alla riforma dei sistemi di insegnamento superiore dei Paesi europei non membri dell'Unione europea).

ESCLUSIONE SOCIALE

La Commissione da il seguito all'accordo concluso del Vertice di Lisbona al fine di attaccarsi alla povertà ed alle sue cause:

La Commissione europea ha adottato il 16 giugno delle misure volte a mettere a posto un nuovo programma comunitario il cui obiettivo consiste nello stabilire dei mezzi comparabili per misurare la povertà, di aiutare gli Stati Membri nel cooperare per l'elaborazione di piani di azione nazionali contro la povertà nonché per contribuire alla costituzione di reti tra i partner sociali e la società civile. Questa iniziativa della Commissione fa seguito alla decisione adottata durante il Vertice straordinario di Lisbona, di avviare su scala europea una strategia economica e sociale globale che tenda a modernizzare il modello sociale europeo, ad investire nelle risorse umane ed a promuovere l'integrazione sociale.

La dotazione di bilancio prevista ammonta a 70 milioni di Euro, ed il programma è aperto ai Paesi Candidati all'adesione all'Unione europea.

IMMIGRAZIONE

Il commissario Vitorino esprime l'emozione della Commissione rispetto alla tragedia di Dover:

Il commissario incaricato della giustizia e degli affari interni Antonio Vitorino ha rilasciato il 19 giugno la seguente dichiarazione: "Voglio esprimere, a nome della Commissione ed in mio nome personale, la viva emozione percepita in seguito alla scoperta dalle autorità britanniche dei cadaveri di 58 persone nel camion in cui viaggiavano clandestinamente. Questi eventi evidenziano l'urgenza a sviluppare una politica comune dell'immigrazione ed dell'asilo in seno all'Unione europea. Il commissario ha inoltre vigorosamente condannato quelli che approfittano delle situazioni di estrema disperazione dei candidati all'asilo ed ha sottolineato la necessità della lotta all'immigrazione clandestina ed a quelli che l'organizzano, nonché del rafforzamento della cooperazione tra gli Stati Membri per quanto concerne il controllo dell'accesso ai territori degli Stati Membri.

ENCEFALITA SPONGIFORME BOVINA:

Il Consiglio "Agricoltura" ha adottato a maggioranza semplice il divieto dell'utilizzo di materiali a rischio rispetto all'encefalita spongiforme bovina:

Il Consiglio ha riunito il 19 giugno scorso una maggioranza semplice per un divieto definitivo di questi materiali a decorrere dal 1° ottobre 2000, e vietare la loro importazione dal 1° aprile 2001; la decisione formale dovrà tuttavia essere adottata dalla Commissione tenuto conto che il Consiglio non ha riunito la maggioranza qualificata (opposizione della Spagna, della Finlandia, dell'Austria e della Grecia, astensione della Germania); questa decisione è attesa entro la settimana prossima e verterà sui caprini, sui bovini e sugli ovini.

DIRITTO DELLE SOCIETA'

La Commissione si congratula con l'adozione di una posizione comune sulla direttiva riguardante le offerte pubbliche di acquisto:

La Commissione europea ha salutato l'adozione il 19 giugno, da parte del Consiglio, della posizione comune riguardante le offerte pubbliche di acquisto (OPA). Questa direttiva si inserisce nel piano d'azione per il mercato finanziario unico e costituisce un importante elemento nell'ottica del completamento del mercato unico dei servizi finanziari entro il 2005, approvato al consiglio europeo di Lisbona.

La direttiva garantirà una sicurezza giuridica per le offerte pubbliche d'acquisto tramite la previsione di un inquadramento minimo della condotta delle società. Assicurerà in particolare un livello adeguato di tutela agli azionisti minoritari nell'Unione nel caso di cambiamento del controllo di una società.

Trattandosi di una materia sottoposta a codecisione, la posizione comune sarà adesso trasmessa al Parlamento europeo per seconda lettura. Il parere del Parlamento europeo dovrebbe essere disponibile entro la fine del mese di ottobre prossimo.

TRASPORTI

La Commissione vigila alla protezione dei passeggeri aerei:

La Commissione ha adottato in data 21 giugno scorso una comunicazione volta a tutelare i passeggeri degli aerei sia tramite azioni legislative che via accordi volontari. Queste proposte dovrebbero completare i diritti dei passeggeri già esistenti promossi dalla Commissione tramite una campagna d'informazione in tutti gli aeroporti da avviare il 23 giugno a Roma. La comunicazione della Commissione è stata presentata congiuntamente dai commissari Loyola de Palacio in quanto incaricata dei trasporti e Byrne in quanto incaricato della tutela dei consumatori.

La Commissione propone una serie di misure volte a migliorare i servizi di trasporto stradale nell'Unione europea:

La Commissione ha proposto una serie di misure volte a migliorare la qualità, la sicurezza e l'efficacia del settore del trasporto stradale nell'Unione europea. Secondo la vice presidente Loyola de Palacio, incaricata tra l'altro dei trasporti, il miglioramento degli standard in materia di trasporto stradale è diventato una necessità prioritaria, anche per istituire una concorrenza leale in materia.

COMMISSIONE-NOMINE

Direttore generale alla Direzione generale Occupazione, ed affari sociali e vice segretario generale:

Odile Quintin, direttore francese alla direzione "Occupazione ed affari sociali", è stato nominato direttore generale, una funzione che occupava dal 1° maggio 2000 ad interim. Maria Pia Filippone Della Rocca, funzionaria italiana alla Direzione generale del Personale e dell'amministrazione, è stata nominata segretario generale aggiunto della Commissione, posto in cui si occuperà in particolare del miglioramento del funzionamento dei servizi della Commissione.

RELAZIONI ESTERNE-COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Firma dell'accordo tra l'Unione europea e gli Stati di Africa, delle Caraibi e del Pacifico a Cotonou (Benin)

Dopo 18 mesi di negoziati, l'Unione europea e gli stati ACP hanno firmato l'accordo che sostituirà la convenzione di Lomé il 23 giugno a Cotonou (Benin). Questo accordo, valido per i 20 prossimi anni, riveste le seguenti principali caratteristiche:

- Mantenimento e rafforzamento dei legami tra partners legati da oltre 40 anni di cooperazione allo sviluppo (Convenzioni di Yaoundé e poi di Lomé)
- Prefigurazione della creazione di un nuovo modello di cooperazione basato su accordi di partnership regionali, il cui negoziato dovrebbe avviarsi nel 2008 per risultare nel 2020 in un accordo su una zona di libero scambio, la quale porrà fine al regime di preferenze unilaterali prorogato per 8 anni.
- Dotazione finanziaria per i 5 primi anni pari a 13,5 miliardi di Euro attraverso il Fondo europeo di sviluppo.
- L'obiettivo essenziale sarà la lotta alla povertà, altri obiettivi essendo:
 - L'integrazione degli ACP nell'economia mondiale, tramite l'approfondimento dell'integrazione regionale intra ACP.
 - L'apertura della partnership alla società civile ed agli altri attori economici e sociali
 - Il rafforzamento del dialogo politico.

POLITICA SOCIALE E RELAZIONI INDUSTRIALI

La Commissione lancia la prima consultazione dei partner sociali sulla modernizzazione ed il miglioramento delle relazioni industriali:

La Commissione europea ha sollecitato da parte dei partner sociali un contributo sotto forma dei loro suggerimenti e riflessioni sulla modernizzazione ed il miglioramento delle relazioni industriali.

Questi contributi sono attesi entro il 15 settembre prossimo. Tramite questa iniziativa, la Commissione si auspica che le parti sociali siano in grado di giocare un ruolo più attivo della modernizzazione del modello sociale europeo, così come deciso in occasione del Vertice di Lisbona.

FONDI STRUTTURALI

La Commissione approva 4 documenti unici di programmazione nel Regno Unito nell'ambito dell'obiettivo 1 dei Fondi strutturali per il periodo 2000-2006:

La Commissione europea ha approvato un programma di durata 7 anni per lo sviluppo regionale nel Regno Unito, per un importo complessivo pari a 4857 milioni di Euro. Il documento unico di programmazione copre le seguenti regioni: Merseyside, Cornwall, Isles of Scilly, South Yorkshire e West Wales /The Valley. Il contributo regionale complessivo ammonta a 11,454 milioni di Euro di cui circa il 20 % sarà cofinanziato attraverso il settore privato.

Si aspetta la creazione di 154.000 nuovi posti di lavoro e la formazione di 420.000 persone.

Questi programmi sono i primi tra una serie di documenti unici di programmazione per le regioni britanniche, che saranno oggetto di decisioni da parte della Commissione nel corso delle prossime settimane.

SALUTE PUBBLICA

Settimana europea della salute e della sicurezza sul lavoro: la settimana si terrà nell'ottobre prossimo a Bilbao e sarà dedicata alle affezioni osteomuscolari. Ulteriori informazioni possono essere ottenute sul sito : <http://osha.eu.int/ew2000> .

ECONOMIA

Risultati di aprile 2000:

La produzione industriale cresce del 0,7 % nella zona Euro e del 0,6 % nel territorio europeo rispetto ai risultati di marzo, secondo le stime di Eurostat.

Dopo un certo declino in marzo, la produzione industriale è salita del 0,6 % in Germania e dell'1,3 % in Belgio, mentre è diminuito in Spagna (- il 0,9 %), in Francia (- il 0,2%) ed in Olanda (- il 0,8 %)

In Italia, l'indice è anche diminuito (- il 0,9 %) mentre Regno Unito, Finlandia e Danimarca hanno registrato un tasso positivo. Rispetto ad aprile 1999, l'output nell'aprile 2000 è aumentato del 6,5 % nella zona Euro e del 6,0% nell'Unione a 15.

Le merci durevoli di consumo ed i beni di capitale hanno conosciuto l'aumento più notevole col 13,1 % ed il 9,9 % nella zona Euro, con il 12,6 % e l'8,4 % nell'Unione europea a 15.

Il tasso per i beni non durevoli di consumo è aumentato di meno dell'1% nel marzo e del 2,9 % in aprile per la zona Euro e del 2,7 % nella Europa a 15.

7. CALENDARIO

CONSIGLIO

Il calendario della Presidenza francese per il mese di luglio viene stabilito come segue:

- 3 luglio: seminario Governo - Commissione (Parigi)
- 7-8 luglio: informale Occupazione ed affari sociali (Parigi)
- 15-16 luglio: informale Ambiente (Parigi)
- 17 luglio: ECOFIN
- 17-18 luglio: Agricoltura.
- 20 luglio: Bilancio.
- 20-21 luglio: informale Cultura. (Lille)
- 27-28 luglio: informale Giustizia ed affari interni (Marsiglia)

COMMISSIONE

All'ordine del giorno della riunione del collegio dei commissari del 28 giugno:

- comunicazione relativa ad una procedura semplificata di trattamento di certe operazioni di concentrazione nell'ambito dell'applicazione del regolamento (CE) n. 4064/89.
- Relazione al consiglio sull'applicazione delle soglie previste nel regolamento sulle concentrazioni.
- Casi di applicazione del regolamento (CE) n. 4064/89 sul controllo delle concentrazioni di imprese.
- Verso una nuova agenda di politica sociale.
- Parer della Commissione sul progetto di decisione del Consiglio rispetto alla composizione ed allo statuto del Comitato di politica economica.
- Tutela degli interessi finanziari delle Comunità- lotta alle frodi, per un approccio strategico globale.
- Accordi nell'ambito del settore della pesca in Groenland.

PARLAMENTO EUROPEO

La seduta plenaria, che si terrà dal 3 al 7 luglio prossimo a Strasburgo, avrà il seguente ordine del giorno:

3 luglio:

- Discussione congiunta Presidenza portoghese - Consiglio
- Relazione del Consiglio e dichiarazione della Commissione sul Vertice di Feira.
- Dichiarazione della Presidenza, comprese le relazioni tra l'Unione europea e l'India.
- Eventualmente:
 - Relazione sul riciclaggio dei proventi di attività illecite (proposta di direttiva)
 - Principio di approdo sicuro (progetto di decisione della Commissione)

4 luglio:

- Richiesta di procedura di urgenza per quanto riguarda la proposta di decisione sul contributo europeo al fondo internazionale "bonifica del canale navigabile del Danubio".
- Relazione sulla liberalizzazione dei mercati dell'energia
- Relazione sul regolamento Sullo strumento finanziario per l'ambiente LIFE dopo chiusura della procedura di conciliazione Consiglio/Parlamento.
- Programma di attività della Presidenza francese (presentazione dalla Presidenza portoghese)
- Votazione su: produzione delle fibre, sostegno ai produttori ed OCM, protezione dei mezzi di pagamento diversi dai contanti.
- Discussione congiunta sul discarico 1998(bilancio generale, FES, mediatore)
- Bilancio rettificativo per il 2000
- Raccomandazione in vista della 2a lettura : sviluppo delle ferrovie comunitarie.
- Raccomandazione in vista della 2a lettura: imprese ferroviarie (posizione comune del Consiglio)
- Raccomandazione in vista della 2a lettura: riconoscimento delle qualifiche professionali.

5 luglio:

- Relazione sul rapporto 1999 della Banca centrale europea, alla presenza del presidente Duisenberg.
- Relazione sulla realizzazione dell'Unione economica e monetaria (comunicazione della Commissione)
- Dichiarazione della Commissione sulla fusione delle grandi imprese di telecomunicazioni.
- Relazione sulle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (sicurezza dei giocattoli)
- Raccomandazioni in vista della seconda lettura:
 - Bovini e carne bovina (posizione comune del Consiglio sull'etichettatura)
 - EMAS, sistema comunitario di ecogestione ed audit
 - Inquinamento atmosferico, benzene e monossido di carbonio
 - Criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati Membri.
- Relazione sulla protezione delle foreste
- Relazione sui veicoli fuori uso (dopo chiusura della procedura di conciliazione)
- Relazione su MEDIA- formazione 2001-2005
- Relazione sulla valutazione della qualità dell'insegnamento scolastico
- Allocuzione del Presidente della Repubblica slovacca
- Comunicazione della Commissione sulle decisioni adottate in data odierna.
- Interrogazioni alla Commissione.

6 luglio:

- Relazione annuale della commissione parlamentare sulle petizioni.
- Relazione sul mediatore europeo.
- Relazione sulla sicurezza e la salute delle lavatrici gestanti (proposta di direttiva della Commissione)
- Relazione sul cielo unico europeo.
- Relazione sullo sviluppo del trasporto marittimo a corto raggio(comunicazione della Commissione)

7 luglio:

- Relazione sulla repressione dei danni ambientali gravi in Danimarca.
- Dichiarazione della Commissione sulla chiusura della centrale nucleare di Chernobyl.

COMITATO DELLE REGIONI

Durante la sua ultima seduta plenaria, il comitato delle Regioni ha adottato i seguenti pareri:

- Comunicazione della Commissione sulla valutazione globale del programma di politica ed azione dell'Unione europea sull'ambiente e lo sviluppo sostenibile "verso la sostenibilità"
- Proposta di decisione del Consiglio per la creazione di un fondo europeo per i profughi.
- Riforma della PAC. Sviluppo della competitività rurale.
- Posizione di negoziato in materia agricola nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio.
- Politica agraria comune e conservazione del paesaggio europeo
- Accessibilità delle zone rurali.
- Comunicazione della Commissione sull'integrazione dei sistemi di ferrovie tradizionali
- Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale ed al Comitato delle Regioni : principi e linee direttrici per la politica audiovisiva nell'era digitale.
- Proposta di decisione del Consiglio recante modifica della terza fase dello schema europeo di cooperazione per l'insegnamento superiore TEMPUS III 2000-2006
- Libro bianco sull'affidabilità ambientale.
- Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al comitato economico e sociale ed al Comitato delle Regioni sulla trasporto aereo e l'ambiente.
- Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sul quadro comunitario per la cooperazione al fine di promuovere lo sviluppo urbano sostenibile.
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sui tetti nazionali di emissione di certi inquinanti atmosferici.
- Rafforzamento del potenziale turistico per l'occupazione: seguito delle conclusioni e raccomandazioni del gruppo ad alto livello sul turismo e l'occupazione.
- Comunicazione della Commissione: per un Europa dell'inclusione.
- Proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla mobilità della comunità degli studenti, delle persone in formazione, dei giovani volontari, degli insegnanti e dei formatori.
- Proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla cooperazione europea sulla valutazione della qualità dell'insegnamento scolastico.
- Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sull'attuazione di un programma per i professionisti dell'industria audiovisiva europea MEDIA Plus sviluppo, distribuzione e promozione.
- Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo al Comitato economico e sociale ed al Comitato delle Regioni sul piano comunitario di sostegno alla lotta contro il doping nello sport.

8. RICERCA DI PARTNER

Settore	Promotore della ricerca	Oggetto della ricerca	Persona di contatto
<p>Società dell'informazione: azioni preparatorie per promuovere il contenuto digitale europeo delle reti globali</p>	<p>Aqui Europa, giornale virtuale spagnolo (piccole e medie imprese)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Obiettivo:</u> ravvicinare l'Europa del cittadino tramite Internet, degli operatori economici e sociali e fornire a tutti un'informazione chiara sulle istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie . • <u>Caratteristiche del progetto</u> (MedEuropa.com) • Costituzione di una squadra editoriale multilingua (giornalisti, giuristi, economisti, scienze politiche e sociologiche, esperti in tecnologie dell'informazione e. • Fonti pubbliche: istituzioni comunitarie, ambasciate, governi regionali, città, ed altri istituzioni • Lingue utilizzate: spagnolo, portoghese, italiano e francese e poi greco. • Contenuto: programmi di cofinanziamento , appalti, posti di lavoro, possibilità di finanziamento, forum di esperti • Agenda delle istituzioni comunitarie • <u>Partner ricercati:</u> Italia, 	<p><u>Rebeca Sancho Tuero,</u> telefono: 00 34 963 39 00 86 fax 00 34 963 39* 39 00 60 E-mail: europias@ctv.es</p>

		<p>Francia, Portugal, Grecia; tecnologici (informatica) editoria(traduzione, elaborazione delle notizie) consulenza (compiti di consiglio ed assistenza)</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>Inizio:</u> il progetto dovrebbe avviarsi a gennaio 2001• <u>Scadenza per la UE:</u> 7 luglio 2000	
--	--	---	--